

TEMI  
DEL GIORNOLo Stato  
di Rumor

I DIRIGENTI della DC hanno fatto sapere — sono queste le conclusioni del recente Consiglio Nazionale — che il tema dominante del loro programma per le elezioni del 1968 e della loro azione politica sarà quello della riforma dello Stato. Si sono inoltre vantati di essere i primi a porsi con serietà di fronte a questo problema, che dicono di considerare come banco di prova per ogni forza politica che voglia stare al passo coi tempi.

Modestamente, ci permettiamo allora di ricordare che il problema non è stato scoperto né dal Consiglio nazionale dc, né dalla assemblea di Sorrento della stessa DC, cui Rumor si riferisce con tanto orgoglio. La esigenza di una riforma delle strutture statali è vecchia di oltre vent'anni, e fu « scoperta » dalla Costituzione; quella era però l'esigenza di una riforma democratica dello Stato, fondata sul decentramento e sulle autonomie come strumenti di partecipazione popolare al potere. E infatti, se qualcuno l'ha portata avanti in questi anni, ne ha fatto un tema costante di discussione e di lotta, l'ha imposto come una rivendicazione essenziale per il progresso del paese, è stato il movimento democratico, e noi comunisti prima fra tutti.

La DC no, la DC l'ha sempre, sostanzialmente, avvertita e respinta, nella pratica del potere ed anche nella sua lotta politica interna. Opportunamente, giorni fa, l'*Aventine d'Italia* richiamava i precedenti dello scontro De Gasperi-Dossetti, conclusosi con la vittoria della linea conservatrice. E' dunque solo in questo senso che Rumor può vantare una primogenitura. Già che egli presenta oggi con il pomposo nome di « impegno degli anni '70 » non è che una interpretazione moderna di quella linea conservatrice. La riforma dello Stato che egli disegna non contempla uno sviluppo di libertà, di partecipazione e di controlli democratici che spaziano a tutti i livelli il centralismo oppressivo, che permettano un intervento nelle grandi scelte economiche, sovraccaricate all'interesse privato. Il quadro politico-istituzionale dello Stato deve essere modificato — secondo Tremelloni-Taviani torni ad esplodere clamorosamente quando Rumor — solo perché esso si adegui e diventi funzionale all'attuale tipo di sviluppo economico; si rivedano i rapporti tra governo e Parlamento, si ritocchi il sistema bicamerale, si facciano le regioni — il più tardi di possibile e « con giudizio » — soprattutto per uno scopo di razionalizzazione. Funzionalità, efficienza; del resto, nel linguaggio umanistico-notarile dell'onorevole Rumor termini come questi, presi dal vocabolario aziendale, s'insinuano ormai sempre più spesso, e non a caso.

E' stato un foglio della sinistra dc, la *Radar*, a denunciare i « nuovi e più inquietanti interrogativi » che emergono dal Consiglio Nazionale circa « la prospettiva, la linea strategica che si vuole assegnare alla DC »; ed è sempre lo stesso foglio a parlare di « illusione maggioritaria », di « volontà egemonica ». Anche questa è una conferma che deve far riflettere sugli orientamenti attuali di una parte almeno del gruppo dirigente dc, incline a nutrire ambizioni da 18 aprile, sprezzante verso gli alleati di governo, intrasigentemente chiuso per tutto ciò che possa significare, al suo interno, rottura di vecchi schemi, ricerca, incontro anche polemiche ma costruttive con i comunisti.

Su quest'ultimo punto Rumor ha insistito a lungo, usando alternativamente la minaccia e il paternalismo, con un accanimento che non si accorda certo molto bene con i dissensi voluti di Jolani sulla « crisi » del nostro partito. La verità è che una crisi, un vuoto spaventoso d'anima e di idee sono oggi la caratteristica più evidente della DC; nè certo varranno a colmarli i surrogati del « tecnicismo » e delle « modernità » cui Rumor si richiama. Stando così le cose, non si vede proprio come la DC possa proporsi come campione del rinnovamento alle masse popolari, ai lavoratori, ai tecnici, agli intellettuali, alle energie nuove che cercano una strada di liberazione dalle barriere del capitalismo. Non si vede come possa accendersi di entusiasmo i giovani, e prima di tutti i giovani cattolici, una DC talmente « disponibile », ambigua, nei confronti della democrazia, da non avere il coraggio di condannare ufficialmente la dittatura militare in Grecia, mentre difende la « democrazia » di Saigon e l'aggressione americana.

E infatti, prima ancora che nei confronti dei comunisti, il Consiglio Nazionale della DC è stato una porta chiuda di fronte alle novità « vere » che maturano nel mondo cattolico.

Massimo Ghira

**Sospeso lo sciopero dei medici psichiatrici**

Lo sciopero dei medici degli ospedali psichiatrici è stato sospeso: i sanitari, tuttavia, mantengono lo stato di agitazione.

La decisione è stata presa dall'Associazione sindacale dc di catena (AMOP) dopo un colloquio con il ministro della Sanità, sen. Mariotti.

Mariotti ha anche comunicato che per quanto riguarda la costruzione dei nuovi complessi ospedalieri si provvederà mediane un finanziamento nell'ambito del « piano bianco » ospedaliero generale.

Camera: iniziato il dibattito in aula

## È possibile varare una vera riforma ospedaliera

L'intervento del compagno on. Scarpa - Il progetto imposto dalla DC non modifica il carattere conservatore e clientelare dei nosocomi Comune posizione critica dal PCI al PRI

E' finalmente iniziata ieri alla Camera la discussione del cosiddetta « riforma ». Ma i fatti, cioè della legge per gli enti ospedalieri e l'assistenza ospedaliera. Si tratta di una delle riforme annunciate come qualificanti dal centro-sinistra e attualmente, ormai, una delle poche rimaste nel programma e giunta all'esame del Parlamento.

Le vicende che hanno caratterizzato il viaggio di questa legge dalla fase di elaborazio-

### Il 2-3 maggio dibattito sull'ex-SIFAR alla Camera

Al termine della seduta di ieri a Montecitorio, il compagno D'Alessio ha sollecitato il governo a rispondere alla mozione comunista sul SIFAR, sulla quale, egli ha detto, s'impone un immediato dibattito dopo le contraddittorie versioni date sulle responsabilità politiche dai ministri Tremelloni e Taviani. Risponda il ministro Saragat. Saragat ha affermato che il governo risponderà alle sedute del 2 e 3 maggio.

La questione del SIFAR è stata trattata ieri in un incontro tra Moro e il segretario della DC Rumor, i partiti di centro-sinistra, comuni, sindacati, per discutere di evitare che il disastro Tremelloni-Taviani torni ad esplodere clamorosamente quando si arriverà al dibattito di Montecitorio. Secondo alcuni fonti, potrebbe rendersi necessaria una riunione del Consiglio dei ministri, che viene data possibile per oggi.

### Documento della sinistra cattolica

In vista del convegno ideologico della DC, che si terrà a Lucca il 28-29 prossimi, un gruppo di esponti della sinistra dc e delle ACLI ha reso nota una dichiarazione nella quale si esprimono alcune preoccupazioni sul senso che il convegno stesse di dare al partito. Vengono in particolare denunciati « i pericoli che nella coscienza incerta del Paese il convegno possa reare un'interpretazione limitativa, strumentalizzata, di carattere squisitamente religioso come il Concilio ».

Il compagno Scarpa si è quindi di lungamente soffermato in una critica di merito della legge in discussione ed ha citato ampiamente le posizioni espresse dal PRI, dai sindacati e dai medici. In particolare egli ha rilevato che il mantenimento dell'ente ospedaliero — voluto dalla DC per conservare in questo modo i suoi centri di potere e di sottogoverni — contraddice la volontà di istituire il quadro della cristianità e conseguentemente la copertura ecclesiastica; ma in termini di costi di gestione, e in che termini il Concilio abbia mutato la struttura del sistema sanitario nazionale; inoltre l'assenza di un adeguato finanziamento costituisce — come ha detto l'ANAOA — « un ostacolo insormontabile ad una vera riforma ».

f. d.a.

### Polemiche nella Direzione

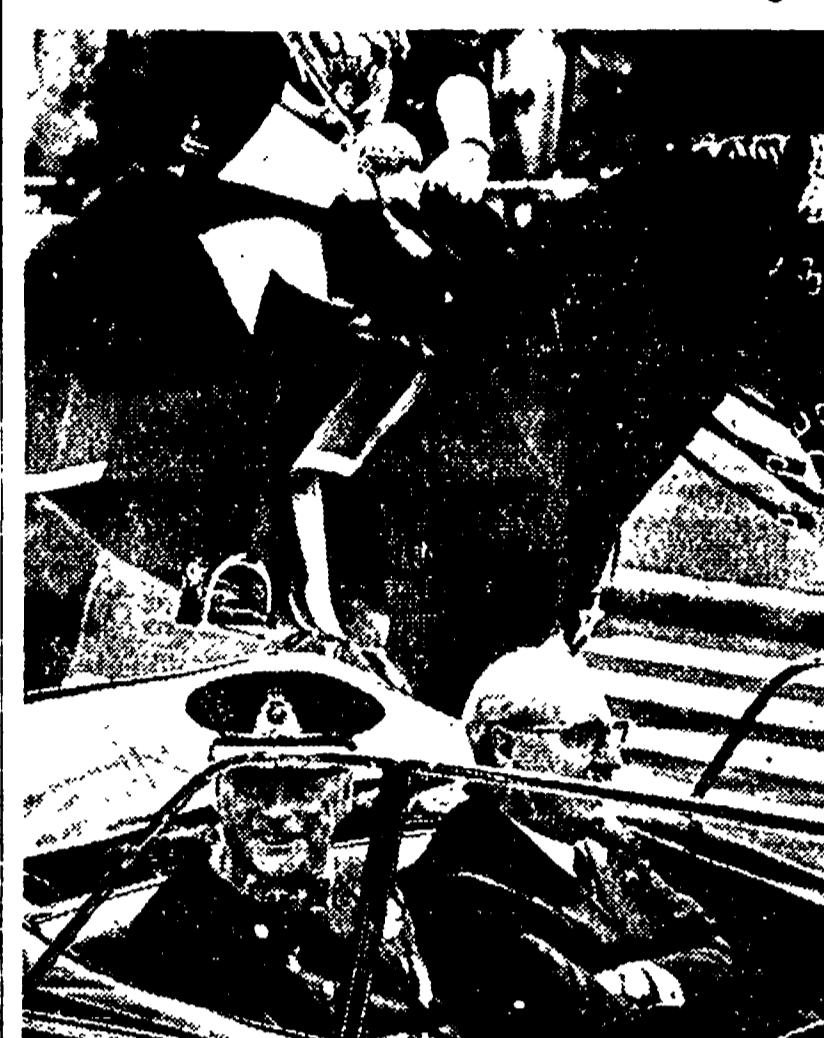
## Tanassi vuole Nenni segretario del PSU

Lombardi: le forze armate italiane non possono collaborare con quelle greche — Scontro tra Righetti e Bertoldi

Alla Direzione del PSU, che si è riunita ieri pomeriggio, la insinuazione della destra nei confronti di De Martino ha trovato espresso nella richiesta formale avanzata da Tanassi che sia Nenni ad assumere la guida effettiva del partito, e nel violento attacco mosso da Righetti a Bertoldi per la raccolta delle adesioni alla manifestazione romana per il Vietnam.

La richiesta di Tanassi sembra essere stata formulata nel corso di una lamenteosa questione sulle « incertezze » che si verificano nella direzione del partito. Nenni non parrebbe in tenzone ad assecondarla, ma la sua stessa presentazione con ferma in ogni modo che la destra intende portare avanti con decisione le sue manovre. Sul la relazione di Nenni che ha affrontato il tema della situazione esistente nel PSU in vi-

Giunto a Roma Olav V di Norvegia



Olav V, re di Norvegia, è da ieri a Roma in visita di Stato. A ricevere l'ospite, giunto a Ciampino con un aereo speciale, erano il Presidente della Repubblica, Saragat, e le più alte cariche dello Stato. I colloqui, nel pomeriggio, tra il ministro norvegese del commercio con l'estero Willoch, e l'on. Fanfani hanno avuto per oggetto l'integrazione europea e il Kennedy round nel contesto dei problemi internazionali sul tappeto. In serata re Olav V è stato ospite del pranzo d'onore offerto da Saragat, durante il quale ha avuto luogo uno scambio di brindisi. Nella foto: Olav V e il Presidente Saragat.

Per migliaia di ettari sono cambiate le colture, è cambiato il modo di coltivare, di allevare il bestiame, di moltiplicare il parco.

## Dietro la nuova facciata un'antica « fame di terra »

Cos'è cambiato e cosa sta per cambiare nella regione - L'avanzata dei petrolieri - Scambio di cortesie fra monopoli e centro-sinistra Aspettavano il crollo delle giunte rosse e non è venuto

Viaggio tra i partiti, la gente e i problemi dell'Emilia Romagna

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 26.

« E' così che dai luoghi dell'Italia, da opposte civiltà, si attendono con fiducia o con sospetto le notizie dell'Emilia. Queste righe le scrivono, con altre intenzioni, una quindicina di anni fa, Giuseppe Raimondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.

E' cambiata o sta cambiando la popolazione contadina. Proprio nella bassa Padana, dove l'antico « scarolante » e della bonifica delle valle mondi in un suo bel libro di gusto e suoni emiliani.